

A.S.S.T. della Brianza

CRITERI DI VALUTAZIONE EX ART. 19 D.LGS. n. 33/2013

ESTRATTO

del verbale del 14 OTTOBRE 2025 del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 15 posti di Operatore Socio Sanitario.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi (art.8 del D.P.R. n.220/01):

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova orale

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie alle quali è attribuito un punteggio massimo come sotto specificato;

- a) titoli di carriera punti 15
- b) titoli accademici e di studio punti 5
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 5
- d) curriculum formativo e professionale punti 15

a) TITOLI DI CARRIERA max 15 punti

- Servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 220/01 e presso altre pubbliche amministrazioni:
 - nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti punti 1,200 per anno
 - servizio quale OTA punti 0,800 per anno
 - servizio militare, richiamo alle armi, ferma volontaria e servizio civile nel profilo a concorso punti 0,600 per anno

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

b) TITOLI ACCADEMICI e DI STUDIO max 5 punti

- Laurea triennale in discipline attinenti al profilo professionale da conferire punti 0,500
- Laurea magistrale per funzioni specialistiche in materie attinenti al concorso punti 0,500

- Master universitario I o II livello in materie attinenti al concorso punti 0,300
 - Diploma di scuola superiore (cinque anni) punti 0,300
 - Diploma di Istituti Tecnici Superiori (biennio dopo diploma) punti 0,300
 - Corso di perfezionamento attinente al profilo a concorso punti 0,150
 - Dottorato di ricerca punti 0,500

c) PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI max 5 punti

La Commissione, a mente dell'art.11 del D.P.R. 220/2001, ritiene di attribuire i seguenti punteggi per i lavori su argomenti attinenti il profilo messo a bando:

Pubblicazioni, monografie e capitoli di libro 0,200 ciascuna
Abstracts, comunicazioni, poster, e simili 0,050 ciascuno

Saranno valutate esclusivamente le pubblicazioni edite a stampa.

d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE max 15 punti

È valutato in base ai criteri indicati nell'art.11 del D.P.R.220/01, e precisamente:

- nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

Non sono valutabili le idoneità in concorsi relativi al medesimo profilo professionale oggetto del concorso.

La Commissione pertanto ritiene di adottare i seguenti criteri di attribuzione dei punteggi, il totale del curriculum sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti ad ogni singolo titolo presentato dal candidato:

- servizi prestati con contratto a vario titolo non valutabili nei titoli di carriera nel profilo professionale messo a concorso, svolti presso enti pubblici e/o privati punti 0,240 per anno
 - frequenza volontaria in qualità di Infermiere non valutabile
 - servizio quale ASA e servizio in profilo professionale diverso e non attinente a quello oggetto del concorso: non valutabile
 - attività svolta in qualità di OSS a seguito di conferimento di borse di studio conferita da Enti Pubblici e/o privati, attività di volontariato e attività presso privati: non valutabile.

Qualora nelle dichiarazioni indicate non sia riconducibile la natura giuridica dell'Azienda e la natura giuridica del tipo di contratto il servizio non sarà valutato.

Vengono quindi adottati, sempre in base alla sopracitata normativa, i seguenti altri criteri:

- ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie del rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato;
 - i servizi saranno valutati fino alla data dichiarata dal candidato sotto forma di autocertificazione;
 - i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- in caso di servizi/attività contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Il punteggio per attività espletate in base ai rapporti convenzionali sopraccitati è attribuito in proporzione all'impiego orario stabilito dal rapporto convenzionale, rispetto a quello previsto per il rapporto di lavoro a tempo pieno;

I servizi ed i titoli acquisiti presso istituti, enti ed istituzioni privati di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undices del decreto legislativo 30.12.92 n.502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761;

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, della Comunità Economica Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26.2.87 n.49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 1.07.1960, n.735;

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10.7.60 n.735, ai fini della valutazione come titoli con i punteggi indicati nel punto precedente.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, della Comunità Economica Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26.2.87 n.49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 1.07.1960, n.735;

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10.7.60 n.735, ai fini della valutazione come titoli con i punteggi indicati nel punto precedente.

PROVA SCRITTA

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

A tale scopo la Commissione, per la prova pratica, predisponde n. 4 questionari costituiti, ciascuno, da n. 30 quesiti a risposta multipla. Tali prove sono indicate al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Per i suddetti quesiti è prevista una sola risposta corretta.

Per ogni risposta esatta, per la prova scritta, sarà attribuito un punteggio pari a “1,000” (uno);
Per ogni risposta errata, multipla od omessa sarà attribuito un punteggio pari a “0” (zero).

La Commissione stabilisce che per il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova orale i candidati dovranno rispondere esattamente ad almeno n. 21 domande corrispondenti a punti 21/30.

PROVA ORALE

Il candidato sorteggerà la propria prova orale tra le n. 825 domande predisposte dalla commissione, il punteggio di sufficienza è di 21/30.

PROVA

SORTEGGIATA



CONCORSO N. 15 POSTI OPERATORE SOCIO SANITARIO

PROVA N. 1

01 - La disinfezione serve a:

- A) ridurre i microrganismi patogeni
- B) rimuovere solo lo sporco visibile
- C) eliminare completamente tutti i microrganismi

ANSWER: A

02 - La sterilizzazione si ottiene con:

- A) autoclave a vapore saturo
- B) alcool 70%
- C) ipoclorito di sodio 10%

ANSWER: A

03 - La sanificazione ambientale comprende:

- A) pulizia, disinfezione, aerazione
- B) pulizia, disinfezione, sterilizzazione
- C) pulizia, decontaminazione, aerazione

ANSWER: A

04 - L'OSS può:

- A) iniziare il massaggio cardiaco se formato
- B) somministrare adrenalina
- C) defibrillare senza addestramento

ANSWER: A

05 - Se l'OSS si punge con un ago usato, deve:

- A) lavare la ferita, segnalare subito l'accaduto e seguire il protocollo aziendale
- B) lavare la ferita ed apporre un cerotto
- C) lavare la ferita, segnalare l'accaduto entro sette giorni

ANSWER: A

06 - La figura dell'operatore socio sanitario è stato istituito con:

- A) accordo stato regioni 22/02/2001
- B) legge 833 del 1978
- C) legge 328 del 2000

ANSWER: A

07 - Un soggetto incosciente ma che respira deve essere posto

- A) in posizione laterale di sicurezza
- B) prono
- C) supino

ANSWER: A

08 - La posizione semiseduta /ortopnoica o di Fowler viene utilizzata per:

- A) favorire il consumo del pasto e interagire con le altre persone
- B) ridurre i tempi di allattamento
- C) favorire il riposo della persona

ANSWER: A

09 - Per comunicare con un paziente afasico è utile:

- A) usare frasi semplici e supporti visivi
- B) parlare più forte
- C) usare il linguaggio dei segni

ANSWER: A

10 - L'empatia significa:

- A) comprendere e accogliere i vissuti dell'altro
- B) provare le stesse emozioni del paziente
- C) distanziarsi emotivamente

ANSWER: A

11 - Il corretto uso dei guanti:

- A) non sostituisce mai il lavaggio delle mani
- B) sostituisce sempre il lavaggio delle mani
- C) sostituisce in alcuni casi il lavaggio delle mani

ANSWER: A

12 - Quale misura di prevenzione universalmente riconosciuta come la più efficace l'OSS deve attuare per interrompere la catena di trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza

- A) eseguire l'igiene delle mani secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale Sanità
- B) tutti gli ambienti di degenzia devono essere sterilizzati con disinfettanti a base di cloro ogni 12 ore
- C) utilizzare sempre un doppio paio di guanti anche per attività a basso rischio

ANSWER: A

13 - Cosa si intende per "colonizzazione batterica":

- A) presenza e moltiplicazione di batteri su o all'interno di un organismo, in assenza di sintomi o di un danno cellulare correlato
- B) crescita e moltiplicazione di microrganismi con conseguente danno cellulare
- C) crescita batterica che causa malattie

ANSWER: A

14 - Quale dispositivo di protezione individuale DPI è essenziale per l'assistenza di un paziente in isolamento per infezione da Clostridium difficile

- A) guanti e camice monouso
- B) mascherina chirurgica
- C) occhiali protettivi

ANSWER: A

15 - Un esempio di DPI per l'OSS:

- A) camice monuso
- B) divisa ordinaria
- C) divisa ordinaria e calzature

ANSWER: A

16 - Cos'è il consenso informato?

- A) è il processo con cui il paziente decide in modo libero, dopo che gli sono state presentate informazioni a lui comprensibili, se iniziare o proseguire il trattamento sanitario previsto
- B) adesione che viene formulata dal soggetto per dimissione ospedaliera
- C) atto finale del sistema di informazione sulle prestazioni erogate

ANSWER: A

17 - Un familiare chiede all'OSS informazioni sulla diagnosi del paziente: Come deve comportarsi?

- A) non dare informazioni e indirizzare al medico e all'infermiere
- B) fornire sempre le informazioni
- C) rispondere solo se conosce bene la famiglia

ANSWER: A

18 - In caso di ustione primo grado, la prima manovra corretta è:

- A) raffredare con acqua corrente
- B) applicare ghiaccio
- C) spalmare olio o pomate

ANSWER: A

19 - Un segno di shock è:

- A) cute fredda e pallida
- B) frequenza cardiaca bassa
- C) rossore diffuso

ANSWER: A

20 - Per il trasporto dei rifiuti biologici a rischio infettivo, i contenitori devono essere:

- A) confezionati secondo il sistema a più involucri
- B) sterilizzati prima di essere trasportati
- C) disinfezati prima di essere trasportati

ANSWER: A

21 - Qual è il limite massimo di riempimento per i contenitori rigidi destinati ai rifiuti sanitari pericolosi taglienti?

- A) 3/4 della capacità massima
- B) 50% della capacità massima
- C) 100% della capacità massima

ANSWER: A

22 - Il lavaggio sociale delle mani deve durare almeno:

- A) 20-30 secondi
- B) 6 secondi
- C) 2 minuti

ANSWER: A

23 - Il lavaggio antisettico delle mani si esegue :

- A) prima e dopo procedure invasive
- B) solo a fine turno
- C) prima e dopo la distribuzione del vitto

ANSWER: A

24 - Durante una crisi convulsiva l'OSS deve:

- A) proteggere il capo e attendere la fine della crisi
- B) bloccare i movimenti del paziente
- C) non toccare il paziente e attendere che la crisi finisca

ANSWER: A

25 - Un segno di disidratazione è:

- A) secchezza delle mucose
- B) cute elastica
- C) urine abbondanti e chiare

ANSWER: A

26 - La sindrome di immobilizzazione provoca:

- A) ulcere da pressione
- B) permette ai muscoli di rafforzarsi
- C) aumento della peristalsi individuale

ANSWER: A

27 - Per prevenire la lesione da pressione è necessario:

- A) mantenere la cute pulita e asciutta
- B) effettuare delle applicazioni caldo umide
- C) effettuare massaggi a base di alcool saponato

ANSWER: A

28 - Come viene definita una pressione arteriosa sistoloica pari a 80 mm/Hg in un adulto?

- A) ipotensione
- B) ipertensione
- C) ipostistolia

ANSWER: A

29 - Quali attenzioni l'OSS deve prestare al paziente in particolare riguardo le pieghe cutanee e le zone a rischio di lesioni da pressione?

- A) tamponare delicatamente senza lasciare umidità residua
- B) frizionare energicamente la cute con telo ruvido per stimolare la circolazione
- C) lasciare la pelle leggermente umida

ANSWER: A

30 - Come preverire gli odori sgradevoli del paziente oltre all'igiene quotidiana:

- A) cambiare quotidianamente gli indumenti che assorbono il sudore specialmente biancheria intima e calze
- B) usare quotidianamente alcool mentolato
- C) evitare cibi piccanti

ANSWER: A



CONCORSO N. 15 POSTI OPERATORE SOCIO SANITARIO

PROVA N. 2

01 -La decontaminazione dei ferri chirurgici serve a:

- A) proteggere il personale e gli assistiti, rimuovere lo sporco visibile e invisibile, preparare le superfici per il contatto diretto con gli agenti disinfettanti e sterilizzanti
- B) proteggere il personale e gli assistiti, rimuovere solo lo sporco visibile
- C) proteggere il personale e gli assistiti, rimuovere solo lo sporco invisibile

ANSWER: A

02 -Il materiale da sterilizzare come deve essere posto in una autoclave a vapore?

- A) non ammassato
- B) ammassato
- C) solo in ordine di grandezza

ANSWER: A

03 -Se utilizzi dei disinfettanti chimici ottieni:

- A) distruzione o inattivazione della maggior parte dei microrganismi patogeni
- B) eliminazione totale di forme microbiche e spore
- C) rimozione completa di sporco e polvere

ANSWER: A

04 -I livelli essenziali di assistenza:

- A) sono servizi e prestazioni sanitarie obbligatoriamente garantite dallo stato
- B) sono modelli organizzativi per erogare l'Assistenza sanitaria
- C) sono strumenti di responsabilizzazione del personale sanitario

ANSWER: A

05 - In sostituzione e in appoggio dei familiari e su indicazione del personale preposto, l'OSS ha la competenza di:

- A) aiutare alla corretta assunzione dei farmaci prescritti
- B) aiutare nella corretta somministrazione dei farmaci prescritti
- C) somministrare i farmaci

ANSWER: A

06 -L'attività dell'OSS si svolge nei seguenti ambiti:

- A) l'assistenza diretta, l'aiuto domestico alberghiero, l'intervento igienico sanitario e di carattere sociale, il supporto gestionale, organizzativo e formativo
- B) l'assistenza diretta e l'aiuto domestico alberghiero
- C) l'assistenza diretta, l'aiuto domestico alberghiero, l'intervento igienico sanitario e di carattere sociale

ANSWER: A

07 -Quale tecnica corretta deve utilizzare l'OSS per mobilizzare un paziente non collaborante?

- A) mantenere la schiena dritta, flettere le ginocchia e utilizzare i muscoli delle gambe
- B) usare la sola forza delle braccia con schiena curva
- C) sollevare il peso di scatto con forza sui talloni

ANSWER: A

08 -Quale ausilio deve utilizzare l'OSS nella mobilizzazione del paziente non collaborante dal letto alla carrozzina?

- A) uso del sollevatore elettrico con imbragatura
- B) telo monouso a scorrimento
- C) nessun ausilio; è sufficiente la sola forza delle braccia

ANSWER: A

09 -Che cos'è l'empatia in ambito assistenziale:

- A) mettersi nei panni dell'altro senza perdere il proprio ruolo
- B) provare gli stessi sentimenti del paziente
- C) accettare senza valutazioni critiche ogni richiesta

ANSWER: A

10 -La comunicazione non verbale utilizzata dall'OSS nella relazione con il paziente comprende:

- A) postura aperta, contatto visivo, incoraggiamento alla persona al dialogo
- B) sguardo basso
- C) posizione più elevata rispetto al paziente per dimostrare autorità

ANSWER: A

11 -L'acronimo ICA in ambito sanitario sta per:

- A) Infezioni correlate all'assistenza
- B) Indici di Carico Assistenziale
- C) Infermiere di Comunità Assistenziale

ANSWER: A

12 - Per la riduzione delle infezioni correlate all'assistenza, quale misura è considerata fondamentale ed efficace?

- A) Il lavaggio corretto delle mani
- B) La somministrazione di antibiotici
- C) L'uso dei guanti

ANSWER: A

13 -Descrivere le fasi corrette in caso di rimozione biancheria sporca e potenzialmente contaminata dal letto di un paziente:

- A) raccogliere con cautela la biancheria, non scuoterla, riportarla nel sacco biancheria sporca
- B) scuotere vigorosamente la biancheria, ripiegarla ordinatamente
- C) lasciate a terra la biancheria sporca e raccoglierla in un secondo tempo

ANSWER: A

14 -Quali sono i principi da rispettare da parte dell'OSS per la pulizia e disinfezione delle superfici della stanza di degenza?

- A) procedere dalle aree più pulite a quelle più sporche utilizzando panni o strumenti diversificati
- B) utilizzare lo stesso panno e la stessa soluzione detergente/disinfettante per tutte le superfici
- C) procedere dalle aree più sporche a quelle più pulite

ANSWER: A

15 -Attualmente le normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro sono riunite:

- A) nel decreto legislativo n. 81 del 2008 e successive modifiche e integrazioni
- B) nella legge n. 833 del 1978
- C) nel decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni

ANSWER: A

16 -La descrizione, dettagliata e logica, della sequenza delle azioni da svolgere è definita con il nome di:

- A) procedura
- B) protocollo
- C) piani di lavoro

ANSWER: A

17 -Quale delle seguenti norme riguarda il rispetto della privacy?

- A) dal G.D.P.R. 679/2016
- B) dalla L.42/99
- C) dal D.Lgs. 517/93

ANSWER: A

18 -il sistema nervoso autonomo controlla:

- A) funzioni involontarie come respiro e digestione
- B) movimenti volontari
- C) attività muscolare scheletrica

ANSWER: A

19 -Individua la definizione corretta di pollacchiuria:

- A) aumentata frequenza alla minzione
- B) aumentata quantità di urine
- C) dolore alla minzione

ANSWER: A

20 -Cosa sono i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti o pungenti?

- A) rifiuti speciali pericolosi che richiedono una raccolta e uno smaltimento con particolari precauzioni per prevenire rischi infettivi
- B) rifiuti provenienti da lavorazioni artigianali
- C) rifiuti di qualunque natura e provenienza

ANSWER: A

21 -Il materiale tagliente/pungente comprende:

- A) aghi, lame, rasoi, bisturi monouso, lancette pungidito
- B) aghi, rasoi, cotton fioc, lame
- C) aghi, rasoi, spazzolini da denti con setole dure, lame

ANSWER: A

22 -Il lavaggio delle mani è un'efficace misura di prevenzione quando:

- A) è associato a unghie corte e pulite, prive di smalto, evitando monili
- B) è associato a unghie corte e pulite, anche con smalto, evitando monili
- C) è associato a unghie lunghe e alla presenza di monili in nichel

ANSWER: A

23 -La popolazione microbica della cute comprende:

- A) microrganismi residenti e transitori
- B) microrganismi residenti e traspatogeni
- C) microrganismi residenti e transcutanei

ANSWER: A

24 -La dieta iposodica è indicata per:

- A) ipertensione
- B) gastrite
- C) diabete

ANSWER: A

25 -Per la rilevazione della pressione arteriosa con lo sfigmomanometro da parte dell'OSS, il braccio del paziente deve essere:

- A) libero da abiti stretti, appoggiato su una superficie stabile e posizionato all'altezza del cuore
- B) pendente con la mano stretta a pugno
- C) appoggiato su una superficie con gomito piegato e manicotto posizionato sopra gli abiti della persona

ANSWER: A

26 -Indica quali sono i colori di riferimento inseriti all'interno della classificazione delle lesioni da pressione:

- A) giallo, verde, rosso, nero, rosa
- B) viola, nero, blu
- C) giallo, rosso, viola

ANSWER: A

27 -Con quale frequenza è generalmente raccomandato il cambio di posizione di un paziente allettato?

- A) almeno ogni 2/3 ore
- B) ogni 6 ore
- C) a discrezione dell'Operatore

ANSWER: A

28 -Nel paziente con febbre a cosa corrisponde la fase della defervescenza?

- A) la diminuzione della temperatura corporea
- B) il momento iniziale della febbre
- C) la misurazione della temperatura corporea

ANSWER: A

29 -Qual è la prima azione che l'OSS deve svolgere prima di iniziare l'igiene al letto?

- A) eseguire l'igiene delle mani e preparare il carrello con il materiale necessario
- B) raccogliere la biancheria sporca e portarla fuori dalla stanza
- C) rimboccare le lenzuola per maggior confort al paziente

ANSWER: A

30 -Nell'igiene del corpo indicare la sequenza corretta delle zone da lavare dal pulito allo sporco:

- A) occhi e viso, arti superiori e mani, torace e addome, dorso e glutei, arti inferiori e piedi, genitali e perineo
- B) arti inferiori, superiori, viso e genitali
- C) torace, dorso, arti superiori e arti inferiori

ANSWER: A



CONCORSO N. 15 POSTI OPERATORE SOCIO SANITARIO

PROVA N. 3

01 - Differenza fra sterilizzazione e disinfezione:

- A) la sterilizzazione elimina tutti i microrganismi incluse le spore
- B) la sterilizzazione viene eseguito solo con metodi chimici
- C) la sterilizzazione viene eseguito solo con metodi fisici

ANSWER: A

02 - Il confezionamento degli strumenti prima della sterilizzazione serve a:

- A) mantenere la sterilità del materiale fino al momento dell'utilizzo
- B) facilitare il conteggio del materiale
- C) consentire al vapore di penetrare in profondità

ANSWER: A

03 - Per garantire l'efficacia di un disinfettante:

- A) rispettare sempre le concentrazioni d'uso indicate nella scheda tecnica
- B) miscelare due disinfettanti tra loro
- C) diluire e travasare più volte la soluzione disinfettante

ANSWER: A

04 - L'allievo OSS, che supera le prove, secondo l'accordo del 22 febbraio 2001, riceve:

- A) un attestato di qualifica valido su tutto il territorio nazionale
- B) un attestato di qualifica valido su tutto il territorio regionale
- C) un attestato di qualifica valido su tutto il territorio europeo

ANSWER: A

05 - Quali pazienti possono essere accolti negli ospedali di comunità?

- A) i pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica e assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa
- B) i malati cronici
- C) i pazienti che necessitano di prestazioni che fanno parte di un percorso terapeutico assistenziale programmato

ANSWER: A

06 - "SSN" è l'acronimo di:

- A) servizio sanitario nazionale
- B) struttura sanitaria nazionale servizio sociale nazionale
- C) servizio sociale nazionale

ANSWER: A

07 - Qual è la posizione corretta per un paziente cosciente allettato con difficoltà respiratorie

- A) posizione semiseduta
- B) prona
- C) trendelenburg

ANSWER: A

08 - Durante il trasferimento di un paziente con catetere vescicale dal letto alla carrozzina l'OSS deve:

- A) posizionare la sacca di raccolta delle urine sempre più in basso al livello della vescica
- B) staccare il catetere dalla sacca
- C) non preoccuparsi della sacca di raccolta delle urine

ANSWER: A

09 - L'infermiere può delegare delle attività all'OSS?

- A) no, mai
- B) sì, sempre
- C) solo in determinate circostanze

ANSWER: A

10 - Come deve comportarsi l'OSS di fronte a un paziente che rifiuta una prestazione assistenziale

- A) accoglie il rifiuto, cerca di indagare le motivazioni e riferisce all'infermiere e all'Equipe per una valutazione congiunta
- B) sospende la prestazione e non la ripropone più per non turbare il paziente
- C) insiste fino a quando il paziente non accetta spiegando che è un suo preciso dovere farsi assistere

ANSWER: A

11 - Le infezioni correlate all'assistenza ICA sono quelle infezioni che quel paziente contrae:

- A) dopo 48 ore o più dal momento del ricovero in strutture assistenziali, fino a 3 giorni dopo la dimissione o fino a 30 giorni dopo l'intervento chirurgico
- B) durante le prime 24 ore dal ricovero in ospedale
- C) esclusivamente a carico di manovre invasive

ANSWER: A

12 - Quando e' obbligatorio per l'OSS utilizzare un sovra camice monouso durante l'assistenza al paziente:

- A) quando si prevede un rischio di schizzi, spruzzi, contatto con sangue e liquidi corporei o altro potenzialmente infetto
- B) per ogni contatto con il paziente, inclusa la rilevazione della pressione
- C) solo quando si prepara il letto di un paziente in isolamento respiratorio

ANSWER: A

13 - Quale pratica e' fondamentale per la prevenzione delle infezioni delle vie urinarie nei pazienti portatori di catetere vescicale a permanenza:

- A) garantire che la sacca di raccolta dell'urina sia sempre sotto il livello della vescica e non tocchi il pavimento
- B) eseguire l'igiene del meato urinario a discrezione dell'OSS
- C) mantenere la sacca di raccolta al di sopra del livello della vescica per facilitare lo svuotamento

ANSWER: A

- 14 - Dopo avere assistito un paziente in isolamento per contatto, perche' i guanti e il camice monouso devono essere rimossi prima di lasciare la stanza o anticamera designata del paziente:**
- A) per evitare di contaminare le superfici esterne e gli ambienti ospedalieri con agenti patogeni
 - B) per eseguire più velocemente l'igiene delle mani fuori dalla stanza
 - C) perche' eventuali parenti dei degeniti presenti in corridoio non devono assistere alla svestizione
- ANSWER: A

15 - Le aziende ospedaliere sono classificate:

- A) a rischio di incendio alto
- B) a rischio di incendio medio
- C) a rischio di incendio basso

ANSWER: A

16 - Un OSS durante la pausa si lamenta ad alta voce con un collega di un paziente di cui rivela il numero del letto e il problema di salute. Quale principio e quale norma vengono violate:

- A) l'obbligo di riservatezza, il segreto professionale e il regolamento generale protezione dati (GDPR)
- B) il principio di solidarietà e la disciplina oraria
- C) il principio di efficienza e la normativa della sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08)

ANSWER: A

17 - Scegli la definizione corretta di "dati sensibili":

- A) dati idonei a rilevare lo stato di salute, nonché convinzioni religiose che richiedono il consenso scritto della persona per il loro trattamento
- B) sono dati che non richiedono il consenso al trattamento
- C) nessuna delle precedenti

ANSWER: A

18 - Gli alveoli polmonari sono:

- A) sedi dello scambio gassoso
- B) valvole di chiusura dell'ossigeno
- C) parti della laringe

ANSWER: A

19 - Il cuore è formato da:

- A) due atri e due ventricoli
- B) due atri e un ventricolo
- C) tre cavità

ANSWER: A

20 - Come sono considerati i presidi assorbenti per incontinenti?

- A) rifiuti sanitari assimilabili agli urbani, se non utilizzati da pazienti infettivi
- B) rifiuti sanitari assimilabili agli urbani
- C) rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo

ANSWER: A

21 - I farmaci scaduti o inutilizzati sono:

- A) rifiuti speciali non pericolosi
- B) rifiuti urbani
- C) rifiuti derivanti da attività sanitarie

ANSWER: A

22 - Quando non è indicato il lavaggio antisettico delle mani?

- A) prima di qualsiasi azione che preveda un contatto diretto con l'utente
- B) dopo aver eseguito delle procedure invasive
- C) prima di eseguire delle procedure invasive

ANSWER: A

23 - Quando l'OSS deve obbligatoriamente utilizzare acqua e sapone per l'igiene delle mani, invece della soluzione idroalcolica, per l'igiene delle mani?

- A) dopo il contatto con fluidi corporei ed escrezioni visibili
- B) prima di indossare i guanti per una procedura igienica
- C) prima di distribuire il vitto

ANSWER: A

24 - Per un paziente con disfagia si usano:

- A) cibi semisolidi e addensati
- B) cibi liquidi non addensati
- C) cibi secchi e duri

ANSWER: A

25 - Quali sintomi si possono presentare nella fase di innalzamento della temperatura corporea:

- A) brividi, dolori muscolari, astenia
- B) sudorazione e perdita di liquidi
- C) cianosi e dispnea

ANSWER: A

26 - Durante la movimentazione di un paziente allettato l'OSS deve evitare di:

- A) trascinare il paziente sulle lenzuola durante il riposizionamento
- B) sollevare il paziente con l'aiuto di un sollevatore
- C) utilizzare la posizione laterale per scaricare la pressione sul sacro

ANSWER: A

27 - Una lesione da pressione al primo stadio prevede:

- A) un eritema persistente alla digitopressione
- B) una lesione necrotica
- C) una lesione con flittene

ANSWER: A

28 - Il polso si definisce aritmico quando:

- A) le pulsazioni si susseguono a intervalli irregolari
- B) sono presenti soffi sistolici o diastolici
- C) le pulsazioni si susseguono a intervalli molto ravvicinati ma regolari

ANSWER: A

29 - L'OSS deve eseguire al paziente l'igiene perineale:

- A) almeno 1 volta al giorno e al bisogno
- B) solo se richiesta dal paziente
- C) a giorni alterni

ANSWER: A

30 - Prima dell'igiene al cavo orale di un paziente occorre rimuovere:

- A) la protesi dentaria se presente
- B) le spondine del letto
- C) il pigiama

ANSWER: A

*PROVA
SORTEGGIATA*



CONCORSO N. 15 POSTI OPERATORE SOCIO SANITARIO

PROVA N. 4

01 -La conservazione del materiale sterilizzato deve avvenire in:

- A) armadi puliti e chiusi o in scaffali con il ripiano più basso ad almeno 30 cm da terra, 50 dal soffitto e 5 cm dalla parete per favorire la pulizia
- B) nel locale vuota tutto dell'U.O/servizio
- C) su carrelli aperti provvisti di ruote

ANSWER: A

02 -Se la confezione sterile si inumidisce o si bagna occorre:

- A) riprocessare il dispositivo contenuto nella confezione
- B) tamponare la confezione con asciugamani in carta monouso
- C) esporre la confezione ad una fonte di calore per favorirne l'asciugatura

ANSWER: A

03 -Uno degli scopi della sanificazione ordinaria è:

- A) prevenire la diffusione delle malattie infettive e delle ICA
- B) profumare l'ambiente sanificato
- C) preservare la lucentezza delle superfici

ANSWER: A

04 -Chi rilascia l'attestato di qualifica OSS?

- A) la Regione o Provincia autonoma di Trento e Bolzano
- B) lo Stato o la Regione
- C) lo Stato o la Regione o Provincia autonoma di Trento e Bolzano

ANSWER: A

05 -In quali tipi di responsabilità può incorrere l'OSS, nello svolgimento del proprio lavoro?

- A) sia di tipo civile che penale
- B) solo di tipo civile
- C) in nessun tipo di responsabilità in quanto agisce con basso potere decisionale e sotto la supervisione degli infermieri

ANSWER: A

06 -Da quale delle seguenti alternative è definito il trattamento economico dei pubblici dipendenti?

- A) dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- B) dal Piano Sanitario Nazionale
- C) dal Ministero della Funzione Pubblica

ANSWER: A

07 -Nel passaggio dalla posizione seduta a quella eretta l'OSS deve posizionarsi:

- A) davanti al paziente con le proprie ginocchia e piedi che bloccano quelli del paziente
- B) dietro al paziente spingendolo
- C) lontano dal paziente invidandolo a mobilizzarsi in autonomia

ANSWER: A

08 -La prima cosa che l'OSS deve valutare prima di mobilitizzare un paziente è:

- A) il grado di collaborazione del paziente e la sua capacità residua di movimento
- B) se il paziente ha pranzato da poco per evitare il vomito
- C) che nessun altro degente sia presente nella stanza

ANSWER: A

09 -In che modo avviene la comunicazione?

- A) con l'invio e la ricezione di messaggi verbali, non verbali e scritti
- B) con l'invio di messaggi verbali, non verbali e scritti
- C) con l'invio e la ricezione di messaggi verbali

ANSWER: A

10 -Durante l'assistenza quotidiana alla persona al fine di promuoverne l'autonomia l'OSS deve:

- A) incoraggiare il paziente a fare il più possibile da solo offrendo supporto dove necessario
- B) sostituirsi sempre al paziente per velocizzare la prestazione
- C) intervenire solo su richiesta per rispettare la privacy del paziente

ANSWER: A

11 -Scegli la definizione corretta di "periodo di incubazione":

- A) tempo che intercorre da quando il microrganismo penetra nel soggetto suscettibile alla comparsa dei sintomi
- B) tempo che intercorre da quando viene iniziata la terapia al momento di guarigione
- C) periodo di latenza dei microrganismi

ANSWER: A

12 -I guanti monouso devono essere utilizzati:

- A) quando esiste la possibilità di entrare in contatto con materiale biologico
- B) ogni volta che si è a contatto con l'utente
- C) quando viene imposto dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

ANSWER: A

13 -Scegli l'opzione corretta:

- A) la mascherina chirurgica è utilizzata per proteggere principalmente non l'utilizzatore che la indossa, bensì coloro che si trovano nelle vicinanze
- B) la mascherina chirurgica è in grado di proteggere solo la persona che la indossa
- C) la mascherina chirurgica è paragonabile alle mascherine di alta protezione FFP2 e FFP3

ANSWER: A

14 -In quale sequenza si procede per effettuare l'igiene intima femminile?

- A) dalla regione pubica alla regione perineale
- B) dalla regione perineale alla regione pubica
- C) in modo circolare dal centro alla periferia

ANSWER: A

15 -In quale delle seguenti alternative è compreso il rischio per la movimentazione?

- A) nel rischio ergonomico
- B) nel rischio fisico
- C) nel rischio biologico

ANSWER: A

16 -Ogni volta che ci sia una possibilita' che una procedura possa generare la formazione di gocce o schizzi o fuoriuscita di sangue o altri liquidi corporei corre l'obbligo per l'OSS di Indossare:

- A) occhiali protettivi e mascherina facciale
- B) sovrascarpe di protezione
- C) copricapo

ANSWER: A

17 -Alla fine del turno un OSS ha alcuni fogli di appunti provvisori contenenti i nomi dei pazienti e le attivita' svolte. Come deve smaltire correttamente questi documenti per garantire la privacy:

- A) distruggerli tramite tritadocumenti o depositarli negli appositi contenitori per raccolta documenti riservati
- B) gettarli nel cestino comune
- C) portarli a casa e smaltrirli lontano dal luogo di lavoro

ANSWER: A

18 -La digestione chimica degli alimenti inizia principalmente:

- A) nello stomaco
- B) nell'esofago
- C) nella bocca

ANSWER: A

19 -Una funzione importante del fegato è:

- A) produrre bile
- B) produrre insulina
- C) produrre acido lattico

ANSWER: A

20 -Il contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo una volta chiuso deve essere:

- A) trasferiti presso la zona di stoccaggio interna all'U.O/servizio
- B) accatastati in ciascuna stanza di degenza in attesa del trasferimento
- C) devono essere posti su carrello e trasferiti dall'OSS di U.O presso l'oasi ecologica

ANSWER: A

21 -Quali dei seguenti rifiuti sono compresi tra i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo?

- A) tutte le risposte sono corrette
- B) rifiuti che siano contaminati da materiale biologico infetto o potenzialmente infetto
- C) quelli che provengono da unità operative a rischio infettivo e per i quali esiste un rischio di trasmissione biologica

ANSWER: A

22 -Qual è il momento fondamentale secondo le linee guida Organizzazione Mondiale Sanità in cui un OSS deve eseguire l'igiene delle mani per prevenire infezioni al paziente?

- A) prima di eseguire una qualsiasi procedura pulita/asettica sul paziente
- B) solo in caso di contatto visibile con sangue e altri fluidi corporei
- C) dopo aver toccato l'ambiente circostante del paziente, ma solo dopo il contatto

ANSWER: A

23 -Qual e' il ruolo principale del sapone durante il lavaggio delle mani con acqua e sapone?

- A) azione meccanica di rimozione dei microrganismi e dello sporco mediante emulsione
- B) azione esclusivamente chimica
- C) azione idratante

ANSWER: A

24 -Nella posizione di Trendelenburg:

- A) la testa è più bassa delle gambe
- B) la testa risulta più in alto delle gambe
- C) la persona è in posizione semiseduta con gambe flesse

ANSWER: A

25 -Cose' l'ipertermia:

- A) l'aumento della temperatura corporea
- B) l'aumento della frequenza cardiaca
- C) l'aumento della frequenza respiratoria

ANSWER: A

26 -Una persona a rischio di sviluppare ulcere da pressione può essere mobilizzata da:

- A) tutto il personale sanitario e socio-sanitario
- B) solo dall'infermiere
- C) solo dal terapista della riabilitazione

ANSWER: A

27 -Tra le persone sotto indicate, chi non è a rischio per l'insorgenza di lesioni da pressione?

- A) un uomo disorientato e sottopeso
- B) una donna malnutrita e con mobilità ridotta
- C) una persona incontinente ed obesa

ANSWER: A

28 -L'aumento del numero di atti respiratori al di sopra dei 20 atti/min e' definita:

- A) tachipnea
- B) bradipnea
- C) badicardia

ANSWER: A

29 -Come l'OSS può testare la temperatura dell'acqua prima dell'igiene a letto:

- A) versando una piccola quantità sul polso o gomito e comunque chiedere conferma al paziente
- B) utilizzando l'indice della mano destra
- C) inserendo la mano nella brocca dell'acqua

ANSWER: A

30 -Durante l'igiene agli occhi della persona l'OSS deve porre particolare attenzione a:

- A) perdita del movimento della palpebra, riduzione della lacrimazione
- B) al sesso della persona
- C) al sesso della persona e al colore dell'iride

ANSWER: A

1	A cosa deve prestare molta attenzione l'OSS che esegue il pediluvio al paziente diabetico
2	Accoglienza e dimissione momenti particolari della presa incarico del paziente
3	Aerosol terapia e ossigenoterapia. Spiegare brevemente in cosa consistono queste due applicazioni terapeutiche
4	Alimentazione parenterale ed enterale significato
5	Alterazioni qualitative delle urine
6	Alternative alla contenzione
7	Anatomia delle vie aeree
8	Anziani e attività fisica il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
9	Anziani e costipazione: quale ruolo dell'OSS
10	Anziani e delirio post operatorio: il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
11	Anziani e disidratazione: Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
12	Anziani e incontinenza fecale: quale ruolo dell'OSS
13	Anziani e lesioni da pressione: il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali
14	Importanza della scala di Norton nella quotidiana attività
15	La scala di Braden quali aspetti valuta
16	Applicazione locale di pomate
17	Aspetti cardiocirculatori: analisi del bisogno
18	Assistenza al malato con disturbi respiratori
19	Assistenza alla persona affetta da Morbo di Alzheimer
20	Assistenza alla persona affetta da Morbo di Parkinson
21	Assistenza alla persona con brivido
22	Assistenza alla persona con incontinenza fecale
23	Assistenza alla persona con rialzo febbrale
24	Assistenza alla persona con rialzo febbrale: fase di defervescenza
25	Assistenza all'anziano disidratato
26	Assistenza del paziente con presidio assorbente
27	Bisogni fondamentali della persona: bisogni fisiologici
28	Bisogni fondamentali della persona: bisogni psicologici e sociali
29	Bisogni fondamentali della persona: bisogno di sicurezza
30	Bisogni fondamentali della persona: cos'è un bisogno
31	Bisogni fondamentali della persona: secondo Maslow
32	Bisogno di mantenere la temperatura corporea: analisi del bisogno
33	Bisogno di respirare e analisi del bisogno

	Bisogno di sicurezza e di confort: analisi del bisogno
34	
35	BLSD: la catena della sopravvivenza
36	Cambio del presidio assorbente: obiettivi, materiale e tecnica
37	Caratteristiche degli alimenti e dei liquidi nella persona affetta da disfagia
38	Caratteristiche del letto ospedaliero
39	Caratteristiche del piano di lavoro dell'OSS
40	Caratteristiche della biancheria del letto
41	Caratteristiche della dieta nella persona con insufficienza renale
42	Caratteristiche delle feci e principali alterazioni
43	Caratteristiche delle feci e principali alterazioni dell'alvo
44	Caratteristiche delle feci normali e alterazioni qualitative e quantitative delle feci
45	Caratteristiche delle sacche di raccolta delle feci
46	Caratteristiche delle urine e alterazioni qualitative e quantitative e alterazioni della minzione
47	Caratteristiche dello sfigmomanometro per la rilevazione della pressione arteriosa
48	Caratteristiche dell'unità di degenza
49	Cartella Clinica e documentazione assistenziale: strumento di lavoro e di comunicazione
50	Cateterismo vescicale: preparazione ambiente
51	Cateterismo vescicale: preparazione della persona
52	Cateterismo vescicale: preparazione materiale
53	Che cos'è il DAE e modalità di utilizzo
54	Che cos'è la sindrome da immobilizzazione e sue complicanze
55	Che cos'è l'incontinenza urinaria
56	Che cos'è un'organizzazione
57	Che cos'è un'ulcera da pressione e come si forma
58	Collaborazione dell'OSS nel processo assistenziale
59	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di feci
60	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine
61	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine, esame urine completo
62	Collaborazione dell'OSS nella raccolta di un campione di urine, urinocoltura
63	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere il materiale occorrente
64	Colostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere la tecnica
65	Colpo di calore: cause caratteristiche e interventi
66	Come deve essere la dieta di un diabetico

67	Come l'OSS collabora al monitoraggio del bilancio idrico
68	Come si presenta il paziente dispnoico
69	Come valutare lo stato di coscienza durante le manovre di BLSD
70	Competenze degli operatori rispetto alla pianificazione del lavoro: ruolo dell'OSS
71	Competenze dell'OSS nell'assistenza a un paziente portatore di un catetere vescicale
72	Con quali altri bisogni è correlato il bisogno di cura di sé
73	Concetto di adattamento e stress
74	Concetto di continuum salute e malattie
75	Concetto di pianificazione del lavoro in ambito sociosanitario
76	Conservazione del materiale sterile
77	Contributi dell'OSS nel processo di prevenzione delle cadute in ospedale
78	Cosa può esprimere il silenzio nella comunicazione
79	Cosa può ostacolare la relazione tra un operatore sanitario e un malato in fase terminale
80	Cosa si intende per "sistema a rete"?
81	Cosa si intende per ipotermia e quali interventi servono per ripristinare la temperatura
82	Cosa si intende per malnutrizione e il ruolo dell'OSS
83	Cosa si intende per relazione d'aiuto?
84	Cosa si intende per relazione?
85	Cosa significa handicap?
86	Cosa significa individuare le priorità in ambito assistenziale
87	Cosa significa lavorare in equipe
88	Cosa significa osservare in un contesto assistenziale
89	Cosa sono gli annessi cutanei e come devono essere curati dal punto di vista igienico
90	Cosa sono i "dati sensibili"?
91	Cosa sono i piano di lavoro
92	Cosa sono i protocolli
93	Cosa sono i servizi sostitutivi del nucleo familiare
94	Cosa sono i Servizi, le Unità Operative e i Dipartimenti?
95	Cosa sono le linee guida
96	Cos'è la dispnea: definizione e aspetti assistenziali
97	Cos'è la pressione arteriosa
98	Cos'è la respirazione e le sue caratteristiche
99	Cos'è l'Unità di Valutazione Geriatrica?

	Cos'è un "servizio"?
100	
101	Cos'è un sistema informativo
102	Cure igieniche parziali: cura dei capelli nella persona allettata
103	Cure igieniche parziali: cura del naso
104	Cure igieniche parziali: igiene degli occhi
105	Cure igieniche parziali: igiene del cavo orale
106	Cure igieniche parziali: igiene del viso
107	Cure igieniche parziali: Igiene perineale
108	Cure igieniche parziali: pediluvio
109	Cure igieniche parziali: pulizia delle orecchie
110	Cure igieniche parziali: rasatura della barba
111	Cure igieniche totali nella persona allettata
112	Definire il concetto di metodo, lavoro sociale e sanitario
113	Definire la postura e descrivere le tipologie
114	Definire quali sono le competenze relazionali dell'OSS
115	Definire quali sono le competenze tecniche dell'OSS
116	Definisci e descrivi cos'è l'ADI
117	Definisci il paziente autosufficiente, parzialmente autosufficiente e non autosufficiente
118	Definizione di diarrea e principi assistenziali a una persona con diarrea
119	Definizione di riposo e sonno
120	Definizione di stipsi e interventi assistenziali per favorire l'eliminazione
121	Definizione e cause di ritenzione urinaria
122	Descrivere gli elementi che costituiscono la relazione
123	Descrivere i danni da contenzione
124	Descrivere i disturbi della minzione
125	Descrivere i diversi tipi di ustioni
126	Descrivere i fattori che possono influenzare una comunicazione efficace tra operatore ed utente
127	Descrivere i presidi sanitari a disposizione per la raccolta di urine in soggetto non autosufficienti
128	Descrivere i principali presidi sanitari da utilizzare per l'incontinenza urinaria
129	Descrivere i principi generali dell'assistenza socio-sanitaria
130	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante gli interventi sul paziente per quanto riguarda la deambulazione
131	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la mobilizzazione nel letto
132	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la movimentazione letto-carrozzina

133	Descrivere il comportamento corretto che l'OSS deve adottare durante la movimentazione letto-sedia
134	Descrivere il concetto di rete sociale
135	Descrivere il materiale occorrente per determinare la glicosuria mediante stick
136	Descrivere il materiale occorrente per la raccolta di un campione di feci
137	Descrivere il materiale per la raccolta del campione di feci per la ricerca del sangue occulto
138	Descrivere il materiale per la raccolta di un campione di urine nella persona non autosufficiente
139	Descrivere l'unità operativa
140	Descrivere la differenza tra parlare e comunicare
141	Descrivere la funzione respiratoria umana
142	Descrivere la posizione laterale nella prevenzione delle ulcere da pressione
143	Descrivere la posizione di trendelenburg
144	Descrivere la procedura per l'igiene degli occhi in una persona in stato comatoso
145	Descrivere la tecnica di raccolta di un campione di urine nella persona non autosufficiente
146	Descrivere la tecnica di trasferimento letto/barella della persona non autosufficiente
147	Descrivere la tecnica per determinare la glicosuria mediante stick
148	Descrivere la tecnica per il posizionamento di un catetere esterno
149	Descrivere la tecnica per la raccolta del campione di feci per la ricerca del sangue occulto
150	Descrivere la tecnica per la raccolta di un campione di feci
151	Descrivere la tecnica per la sostituzione di un presidio assorbente nell'adulto non autosufficiente
152	Descrivere la tecnica per posizionare una persona in comoda
153	Descrivere la tecnica per posizionare una persona parzialmente autosufficiente da supino a seduto sul bordo del letto
154	Descrivere la tecnica per posizionare una persona parzialmente autosufficiente da supino in posizione prona
155	Descrivere le 3 dimensioni che influenzano il riposo e sonno: fisio-biologica, psicologica, socio-culturale
156	Descrivere le alterazioni del cavo orale
157	Descrivere le alterazioni qualitative delle urine
158	Descrivere le alterazioni qualitative e quantitative delle feci
159	Descrivere le alterazioni quantitative delle urine
160	Descrivere le cause che possono generare i disturbi della motilità intestinale
161	Descrivere le funzioni dell'escrezione fecale
162	Descrivere le funzioni dell'escrezione urinaria
163	Descrivere le manovre di rianimazione cardiopolmonare
164	Descrivere le principali caratteristiche di un campione di feci
165	Descrivere le reazioni della persona alla malattia cronica

	166	Descrivere le reazioni dell'utente all'ospitalizzazione
	167	Descrivere, nell'ambito di competenza dell'OSS, i concetti di: opera, coopera, collabora
	168	Descrivi il sistema cardiocircolatorio
	169	Descrivi la funzione respiratoria umana
	170	Descrizione della posizione laterale e tecnica di posizionamento
	171	Descrizione della posizione prona e tecnica di posizionamento
	172	Descrizione della posizione seduta e tecnica di posizionamento
	173	Descrizione della posizione semi seduta e tecnica di posizionamento
	174	Descrizione della posizione supina e tecnica di posizionamento
	175	Determinazione della glicemia capillare: procedura
	176	Determinazione della glicemia capillare: quale materiale
	177	Di quante e quali fasi si compone l'atto respiratorio, modalità di rilievo
	178	Differenza fra sanificazione e sanitizzazione
	179	Distinguere i principali presidi per l'ossigenoterapia
	180	Disturbi della minzione
	181	Documentazione e trasmissione delle informazioni in ambito sanitario
	182	Documentazione e trasmissione delle informazioni in ambito sanitario e teoria
	183	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione laterale
	184	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione prona
	185	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione seduta
	186	Dove si formano le ulcere da pressione in relazione alla posizione supina
	187	Effetti dell'immobilità sul sistema gastrointestinale e misure assistenziali
	188	Elenca alcuni fattori che possono alterare l'indipendenza del paziente nel soddisfare il bisogno di cura di sé
	189	Elencare e descrivere brevemente le fasi che il malato percorre avviandosi alla morte
	190	Elencare e spiegare brevemente le alterazioni qualitative del respiro
	191	Elencare i principali problemi del malato terminale descrivendo il comportamento assistenziale
	192	Eliminazione: analisi del bisogno
	193	Eliminazione: aspetti assistenziali nel posizionamento e ritiro della padella
	194	Eliminazione: aspetti assistenziali nel posizionamento e ritiro della pappagallo
	195	Eliminazione: aspetti assistenziali nella gestione di una sacca per la raccolta delle urine
	196	Eliminazione: esecuzione dello stick urinario e sue indicazioni
	197	Eliminazione: indicazioni e modalità di raccolta delle urine nella 24 ore
	198	Errori comunicativi comuni

199	Esecuzione del bagno/doccia preoperatoria
200	Esecuzione della tricotomia
201	Esporre il significato che assume il movimento per l'organismo umano
202	Fattori che influenzano il bisogno di movimento
203	Fattori che influenzano la mobilità dell'anziano
204	Fattori che influenzano la nutrizione
205	Fattori che influenzano la nutrizione nella persona anziana
206	Fattori che influenzano la soddisfazione del bisogno di riposo e sonno
207	Fattori che influiscono sulla respirazione
208	Gestione della biancheria in ospedale
209	Gli elementi che compongono la catena epidemiologica sono
210	Gli strumenti informativi utilizzati durante l'assistenza
211	I dispositivi di protezione delle vie respiratorie
212	I dispositivi di protezione per arti superiori
213	I dispositivi di protezione per i piedi
214	I dispositivi di protezione per occhi e volto
215	I dispositivi di protezione per radiazioni ionizzanti
216	I disturbi della minzione
217	I fattori che concorrono a determinare il rischio caduta
218	I fattori che influiscono negativamente il sonno
219	I fattori intrinseci (propri della persona) che concorrono a determinare il rischio cadute
220	I parametri vitali: definire quali sono ed elencare almeno due caratteristiche per ciascuno
221	I parametri vitali: definire quali sono ed elencare le principali alterazioni per ognuno di esso
222	I parametri vitali: la rilevazione del livello di ossigeno nel sangue
223	I parametri vitali: la rilevazione del polso
224	I parametri vitali: la rilevazione della frequenza respiratoria
225	I parametri vitali: la rilevazione della pressione arteriosa
226	I parametri vitali: le sedi della rilevazione del polso
227	I parametri vitali: sedi di rilevazione temperatura corporea
228	I principali interventi dell'OSS nella prevenzione delle cadute
229	I tre verbi negli ambiti delle attività e competenze individuate per l'OSS: opera, coopera, collabora (esempi)
230	Igiene del paziente portatore di catetere venoso periferico
231	Igiene del paziente portatore di catetere venoso centrale

232	Igiene del paziente portatore di catetere vescicale
233	Igiene del paziente portatore di drenaggio addominale
234	Igiene del paziente portatore di sondino naso gastrico
235	Il bisogno di alimentazione nella persona completamente dipendente
236	Il bisogno di alimentazione nella persona parzialmente autosufficiente
237	Il bisogno di cura di sé nel paziente con incontinenza fecale
238	Il bisogno di cura di sé nel paziente con incontinenza urinaria
239	Il bisogno di cura di sé nel paziente con problemi respiratori e ossigenoterapia
240	Il bisogno di cura di sé nel paziente portatore di sondino naso gastrico
241	Il bisogno di cura di sé nel paziente sottoposto ad intervento chirurgico
242	Il bisogno di cura di sé nel paziente sottoposto ad intervento chirurgico nell'immediato postoperatorio
243	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere il bambino e la sua mamma
244	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona assistita con disorientamento temporo spaziale
245	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona assistita con importanti disabilità motorie
246	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona assistita e il suo caregiver
247	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella predisposizione dell'ambiente per accogliere la persona di ritorno dalla sala operatorio dopo intervento chirurgico
248	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella preparazione della persona
249	Il bisogno di riposo e sonno: ruolo nell'OSS nella preparazione dell'ambiente
250	Il cambio posturale nella persona non autosufficiente a rischio di lesioni da pressione
251	Il comfort domestico-alberghiero della struttura di degenza
252	Il decreto legislativo che regolamenta la sicurezza nei posti di lavoro
253	Il lavoro di equipe in cure palliative
254	Regolazione del microclima
255	Il neonato e il bisogno di riposo e sonno
256	Il pasto rappresenta un momento importante per la persona: quali interventi da parete dell'OSS
257	Il paziente allattato: obiettivi e interventi assistenziali
258	Il processo di disinfezione
259	Il riconoscimento sicuro della persona assistita
260	Il rischio psicosociale in ambiente lavorativo
261	Il ritorno dell'operato: ruolo dell'OSS
262	Il ruolo dell'OSS nel bendaggio compressivo della ferita sanguinante
263	Il ruolo dell'OSS durante l'attività di mobilitizzazione
264	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e bisogni di assistenza

265	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e costipazione
266	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e incontinenza fecale
267	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e incontinenza urinaria
268	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: anziani e lassativi
269	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: aspetti fisici dell'invecchiamento
270	Il ruolo dell'OSS negli aspetti assistenziali: aspetti psicosociali dell'invecchiamento
271	Il Ruolo dell'OSS nel soddisfacimento del bisogno di idratazione nell'anziano
272	Il ruolo dell'OSS nel trasporto del materiale biologico
273	Il ruolo dell'OSS nel trasporto di sostanze pericolose
274	Il ruolo dell'OSS nella gestione della salma
275	Il ruolo dell'OSS nella ginnastica respiratoria
276	Il ruolo dell'OSS nell'aiuto alla deambulazione
277	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza alla persona con disabilità
278	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano
279	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano con demenza
280	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano fragile
281	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza all'anziano non autosufficiente
282	Il ruolo dell'OSS nell'assistenza nel fine vita
283	Il tocco e la distanza nella relazione con l'altro
284	Il tocco empatico
285	Il trasporto del materiale biologico: i recipienti utilizzati
286	Illustrare i diversi sistemi di erogazione dell'ossigeno
287	Impatto della difficoltà respiratoria sulle attività di vita quotidiana
288	Impatto delle difficoltà respiratoria sui bisogni assistenziali
289	Importanza dei percorsi puliti e sporchi
290	Importanza del contesto nella relazione di aiuto
291	Importanza del tempo e della comunicazione nella relazione operatore sanitario e utente
292	Importanza della comunicazione nel gruppo di lavoro
293	Importanza della registrazione dei dati in ambito sanitario
294	In che modo è opportuno intervenire, dal punto di vista assistenziale, sul paziente dispnoico
295	In che modo l'OSS può favorire il soddisfacimento del bisogno del sonno e riposo
296	In quali pazienti occorre una particolare cura igienica del naso e del cavo orale
297	Indicare e descrivere le zone del corpo definite a rischio dal punto di vista igienico

	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato degli arti inferiori
298	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato degli arti superiori
299	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato degli arti superiore destro
300	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con emiplegia destra
301	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con emiplegia sinistra
302	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente con infusione endovenosa in corso
303	Indicare i comportamenti che deve adottare l'OSS durante la vestizione del paziente non collaborante
304	Indicazioni ed utilizzo della crioterapia
305	Indicazioni per l'igiene preoperatoria
306	descrivere i momenti fondamentali o le circostanze che richiedono il lavaggio delle mani
307	Individuare almeno quattro condizioni che influenzano il risultato del processo di disinfezione
308	Individuare e descrivere i bisogni assistenziali della persona
309	Individuare e descrivere almeno tre cause di alterazioni cutanee
310	Interventi assistenziali di competenza dell'OSS durante il cateterismo vescicale
311	L'accogliimento della persona assistita all'interno della struttura
312	L'anziano e il bisogno di riposo e sonno
313	L'Unità di vita del malato
314	La cartella clinica e la privacy
315	La cartella clinica e le annotazioni dell'OSS
316	La classificazione delle aree ospedaliere in base al rischio infettivo
317	La classificazione delle ulcere da pressione ; stadiazione
318	La contenzione: quali tipologie
319	La corretta alimentazione nella prevenzione delle ulcere da pressione
320	La cura della salma
321	La cura e la protezione della cute nella prevenzione delle ulcere da pressione
322	La decontaminazione
323	La dieta consigliata nelle malattie cardiovascolari
324	La dieta nella persona con ipertensione arteriosa
325	La dieta nella persona diabetica
326	La dieta nella persona in sovrappeso ed obesa
327	La documentazione sanitaria: responsabilità dell'OSS
328	La ferita chirurgica: segni di infezione
329	La gestione dell'insonnia in ospedale
330	

331	La medicazione della ferita: tipologie
332	La medicazione semplice: ruolo dell'OSS
333	La mobilizzazione a letto nel paziente collaborante
334	La mobilizzazione a letto nel paziente totalmente dipendente
335	La mobilizzazione della persona: decubiti e posture
336	La mobilizzazione della persona: obiettivi, principi, responsabilità
337	La preparazione del materiale alla disinfezione/sterilizzazione
338	La preparazione del materiale da sottoporre al processo di sterilizzazione
339	La pressione arteriosa: differenza tra pressione diastolica e sistolica
340	La pressione arteriosa: rilevazione mediante metodo auscultatorio e palpatorio
341	La prevenzione del soggetto a rischio di ulcere da pressione
342	La raccolta dei rifiuti: utilizzo di contenitori idonei
343	La raccolta del campione di espettorato: esecuzione della tecnica
344	La raccolta del campione di espettorato: preparazione della persona
345	La raccolta del campione di espettorato: principali caratteristiche del materiale
346	La relazione con la persona con Alzheimer
347	La relazione con la persona delirante
348	La relazione con la persona: comunicazione verbale e non verbale
349	La relazione tra OSS ed utente
350	La rilevazione della temperatura corporea interna: sedi e modalità
351	La rilevazione della temperatura corporea nel neonato
352	La sanificazione ambientale
353	La saturazione di ossigeno nel sangue: come si rileva e quali i valori fisiologici
354	La sterilizzazione
355	La stipsi: interventi assistenziali per favorire l'eliminazione
356	La stomia intestinale: gli aspetti assistenziali
357	La terapia farmacologica: ruolo dell'OSS
358	La valutazione del rischio di cadute
359	L'alimentazione del paziente ospedalizzato: il ruolo dell'OSS
360	L'alimentazione nel paziente disfagico
361	Le competenze richieste all'Operatore Socio Sanitario
362	Le cure igieniche negli aspetti della multiculturalità
363	Le cure igieniche totali sono e si fanno perché?

	Le decontaminazione
364	
365	Le fasi del processo di sterilizzazione
366	Le ferite cutanee: tipologie
367	Le sedi per la rilevazione del polso
368	Le stomie intestinale e gli aspetti assistenziali
369	Le tipologie di cadute
370	Leggere il linguaggio del corpo nella persona ospedalizzata
371	L'igiene orale nella persona incosciente è importante perché?
372	L'importanza delle cure igieniche nella persona obesa
373	L'OSS e la relazione con i familiari
374	L'OSS risponde delle azioni da lui svolte: descrivere i 3 gradi di autonomia riconosciuta
375	Materiali e strumenti per sanificazione delle zone a altro rischio
376	Materiali e strumenti per sanificazione delle zone a medio rischio
377	Mentre si eseguono le cure igieniche l'OSS cosa valuta della cute?
378	Il Micro clisma: ruolo dell'OSS
379	Misurazione della saturazione dell'O2
380	Mobilizzazione della persona con sollevatore, descrivere la tecnica
381	Modalità di raccolta dell'espettorato
382	Modalità di trasporto dei pazienti da e per la sala operatoria
383	Motivazione alla contenzione fisica
384	Movimentazione del paziente con catetere vescicale
385	Movimentazione del paziente con drenaggio addominale
386	Norme di sicurezza durante l'impiego della bombola di ossigeno
387	Norme di sicurezza durante l'impiego della bombola di ossigeno a domicilio
388	Ostacoli nella comunicazione con la persona ricoverata
389	Passaggio letto/sedia della persona con emiplegia destra
390	Paziente Chirurgico: Ruolo dell'OSS nel preoperatorio
391	Perché sono importanti gli alimenti
392	Preparazione del materiale per l'ossigeno terapia
393	Preparazione della stanza di degenza della persona operata
394	Preparazione e gestione del carrello delle cure igieniche
395	Principali caratteristiche quantitative delle urine

395	Principi generali per la cure dell'igiene nel neonato
397	Procedura di distribuzione del vitto
398	Procedura per il posizionamento del paziente in comoda
399	Procedura per il posizionamento di un catetere esterno (urocondom) da parte dell'OSS
400	Procedura per l'utilizzo dei guanti sterili
401	Qual è la caratteristica dei servizi di supporto al nucleo familiare? esempio
402	Qual è l'ambito di responsabilità dell'OSS nell'ossigeno terapia
403	Qual è l'approccio corretto dal punto di vista assistenziale al paziente affetto dal morbo di Parkinson
404	Quali consigli suggerire alla persona per favorire il sonno
405	Quali fattori possono influenzare il bisogno di eliminazione durante un ricovero ospedaliero?
406	Quali posizioni possono essere fatte assumere al paziente nel letto
407	Quali possono essere le situazioni che aumentano il bisogno di cura di sé
408	Quali servizi territoriali conosce
409	Quali sono gli accorgimenti che l'OSS deve adottare per prevenire traumi a carico del proprio apparato muscolo scheletrico, derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi
410	Quali sono gli accorgimenti che l'OSS deve adottare per prevenire traumi a carico del proprio apparato muscolo scheletrico, derivanti dalla movimentazione manuale delle persone
411	Quali sono i fattori che possono determinare l'alterazione di un alimento
412	Quali sono i fattori di rischio di alterazioni cutanee
413	Quali sono i fattori estrinseci o locali che favoriscono la comparsa delle ulcere da pressione
414	Quali sono i fattori intrinseci o generali che favoriscono la comparsa delle ulcere da pressione
415	Quali sono i presidi sanitari per l'incontinenza urinaria
416	Quali sono i principali presidi antidecubito
417	Quali sono i principi nutritivi e le loro funzioni
418	Quali sono i rischi in ambiente sanitario
419	Quali sono i segni di disidratazione
420	Quali sono le alterazioni cromatiche di cute e mucose causate da un'alterazione respiratoria
421	Quali sono le attività primarie nell'organizzazione del turno notturno
422	Quali sono le azioni da compiere nella persona cateterizzata e perché?
423	Quali sono le cause che possono contribuire alla disidratazione nell'anziano
424	Quali sono le cause che possono generare i disturbi alla motilità intestinale
425	Quali sono le fonti di infezioni che compongono la catena epidemiologica
426	Quali sono le funzioni dell'apparato respiratorio (anatomia e fisiologia)
427	Quali sono le possibili cause di malnutrizione nell'anziano
428	Quali sono le possibili fonti di contaminazione diretta degli alimenti

	Quali sono le principali complicanze derivanti dal prolungato ailettamento
429	
430	Quali sono le principali manifestazioni del bisogno di respirare
431	Quali sono le principali vie di eliminazione dei microorganismi
432	Quali sono le variabili assistenziali da considerare per prevenire il rischio di malnutrizioni
433	Quali sono le vie di penetrazione dei microrganismi
434	Quali sono oggi i servizi rivolti al malato psichico?
435	Quali strategie può utilizzare l'operatore sanitario nella relazione con la persona con disturbi del linguaggio
436	Quali strutture residenziali conosce
437	Quali tipi di postura può assumere nel letto il malato
438	Raccolta del campione di sangue occulto
439	Raccolta della biancheria infetta
440	Raccolta dell'espettorato per esami diagnostici
441	Rifacimento del letto: principi di approccio alla persona
442	Rifacimento del letto: principi di meccanica del corpo
443	Rifacimento del letto: principi igienici da rispettare
444	Rifacimento letto libero
445	Rifacimento letto occupato
446	Rifiuti ospedalieri: la gestione dei farmaci scaduti
447	Rifiuti sanitari a rischio infettivo
448	Rifiuti sanitari a rischio infettivo taglienti e/o pungenti
449	Rifiuti sanitari assimilabili agli urbani
450	Rilevazione della temperatura corporea
451	Rilevazione parametri vitali inerenti l'attività respiratoria
452	Rischio biologico in ambiente sanitario
453	Rischio biologico: attività di pulizia in ambito sanitario
454	Rischio biologico: infortuni da taglio o da puntura/contatto
455	Rischio da movimentazione dei carichi in ambiente sanitario
456	Rischio fisico in ambiente sanitario
457	Rispetto al bisogno di alimentazione e idratazione, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale.
458	Rispetto al bisogno di movimento, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
459	Rispetto al deficit di cura di sé, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
460	Rispetto bisogno di eliminazione, definire i tre livelli di dipendenza del paziente e i rispettivi livelli di intervento assistenziale, esempi.
461	Ruolo dell'OSS nel bisogno di movimento

462	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del malato totalmente dipendente
463	Ruolo dell'OSS nell'accoglienza in reparto del paziente
464	Ruolo dell'OSS nell'aerosol terapia
465	Ruolo dell'OSS nell'assunzione delle bevande
466	Sacche per la raccolta di urine da gamba nell'incontinenza: ruolo dell'OSS
467	Significato di consegna nel contesto socioassistenziale
468	Strumenti informativi di carattere organizzativo
469	Tipologia di approccio assistenziale da adottare nei confronti dell'anziano incontinente
470	Tipologie di diete: descrizione
471	Tipologie di espettato e loro caratteristiche
472	Tracciabilità del prodotto a garanzia della sterilizzazione
473	Urostomia e sostituzione del sistema di raccolta, descrivere il materiale occorrente
474	Ustioni di 1° grado: caratteristiche /interventi di primo soccorso
475	Ustioni di 2° grado: caratteristiche /interventi di primo soccorso
476	Ustioni di 3° grado: caratteristiche /interventi di primo soccorso
477	Utilizzo del glucometro: quali indicazioni
478	Utilizzo dell'archetto solleva coperte nella prevenzione delle ulcere da pressione
479	comunicare con la persona anziana.
480	comunicazione con la persona e familiari nella fase del fine vita
481	Cura della persona: il bagno al letto
482	bisogno di movimento: l'utilizzo del sollevatore per il posizionamento in poltrona della persona non collaborante
483	presidi per la deambulazione : tipologie e ruolo dell'OSS
484	Bisogno di eliminazione a letto
485	Bisogno di eliminazione in comoda
486	sostituzione dei presidi assorbenti nella persona non autonoma
487	Pulizia e cura della colonstomia
488	pulizia e cura dell'urostomia
489	Bisogno di ambiente sicuro: la conservazione delle sostanze disinfettanti
490	lavaggio sociale delle mani
491	lavaggio antisettico delle mani
492	lavaggio chirurgico delle mani
493	i DPI in ambito sanitario: quali tipologie
494	Descrivi le fasi della sanificazione di una stanza dopo la dimissione di un paziente

	495 Come avviene la presa in carico di un nuovo paziente al momento del ricovero in reparto
	496 Cos'è l'aerosol terapia e in cosa differisce dall'ossigenoterapia
	497 Indicare gli aspetti di sicurezza quando si effettua un pediluvio su un paziente diabetico
	498 Differenza tra alimentazione parenterale e enterale
	499 Descrivere i cambiamenti qualitativi che possono presentarsi nelle urine
	500 Come interviene se nota un peggioramento improvviso nelle condizioni di un paziente
	501 Interventi dell'OSS per prevenire o gestire la costipazione negli anziani
	502 Ruolo dell'OSS nella prevenzione e cura delle lesioni da pressione
	503 La scala di Norton quali aspetti valuta
	504 Regole pratiche per l'applicazione di pomate sul paziente
	505 Ruolo dell'OSS nella gestione di pazienti con difficoltà respiratorie
	506 Quali precauzioni igieniche deve osservare l'OSS quando assiste una persona con incontinenza fecale
	507 Quali interventi può attuare l'OSS per prevenire la disidratazione negli anziani
	508 Quali sono i passaggi corretti per il cambio di un presidio assorbente
	509 Elenca il materiale necessario per il cambio del presidio assorbente
	510 Descrivi l'importanza del supporto dell'OSS nella soddisfazione dei bisogni fisiologici di una persona
	511 Qual è la differenza tra bisogno fisiologico e bisogno psicologico
	512 Quali sono i bisogni maggiormente compromessi in un paziente anziano ospedalizzato
	513 Quali sono i passaggi fondamentali della catena della sopravvivenza BLSD
	514 Come può l'OSS riconoscere alterazioni qualitative e quantitative delle feci
	515 Come si classificano le principali alterazioni dell'alvo
	516 Quali segni o situazioni deve segnalare immediatamente all'infermiere durante l'assistenza ad un paziente portatore di stomia
	517 Quali tipi di sacche di raccolta delle feci esistono e come si differenziano
	518 Elenca le principali alterazioni qualitative e quantitative delle urine
	519 Qual è il ruolo dell'OSS durante la mobilizzazione dell'utente garantendone la sicurezza nell'unità di degenza
	520 Che tipo di informazioni può annotare l'OSS nella cartella clinica
	521 Quali precauzioni deve adottare l'OSS nella preparazione dell'ambiente per il cateterismo vescicale
	522 Quali passaggi deve seguire l'OSS per preparare la persona al cateterismo
	523 Quali passaggi deve eseguire l'OSS per preparare la persona all'esecuzione di un enteroclisma
	524 Quali complicanze possono insorgere in un paziente immobilizzato
	525 Come l'OSS contribuisce alla continuità assistenziale
	526 Quali passaggi corretti nella raccolta di un campione di feci
	527 Quali sono i passaggi corretti per raccogliere un campione di urine

528	Quali materiali servono per sostituire una sacca di colostomia
529	Come prevenire il colpo di calore negli anziani o soggetti fragili
530	Quali caratteristiche deve avere la dieta di una persona diabetica
531	Quali segni clinici indicano che un paziente è dispnoico
532	Come determinare se un paziente è cosciente o incosciente
533	Come garantire igiene e sicurezza durante l'assistenza di un paziente portatore di un catetere vescicale
534	Quali regole deve seguire l'OSS per conservare il materiale sterile
535	Quali azioni preventive può attuare l'OSS per ridurre il rischio di cadute
536	Definisci il concetto di "sistema a rete" in ambito sociosanitario
537	Come può l'OSS contribuire alla prevenzione e al monitoraggio della malnutrizione
538	Come gestire contemporaneamente più bisogni assistenziali
539	Prevenzione cadute in ambito domiciliare
540	Ruolo dell'OSS nell'addestramento dei care-giver
541	Ruolo dell'OSS nelle Case di Comunità
542	L'equipe multiprofessionale in ambito sociosanitario
543	Come prevenire infezioni o irritazioni durante la cura degli annessi cutanei
544	Definire il concetto di dati sensibili in ambito sanitario
545	Definire il concetto di protocollo sanitario
546	Cosa vuol dire continuità assistenziale: ospedale - territorio
547	Come collabora l'OSS con le altre figure professionali per garantire l'assistenza del paziente
548	Definisci la pressione arteriosa e i suoi parametri normali
549	Come deve l'OSS eseguire l'igiene orale in pazienti allettati
550	Come prevenire le infezioni e lesioni durante la procedura di igiene perineale
551	Quando si usa la posizione di Fowler e quali benefici offre al paziente
552	Quali accorgimenti deve adottare l'OSS quando sollevi o trasferisci un paziente dal letto alla sedia
553	Come garantire la sicurezza del paziente e dell'operatore durante le fasi della mobilizzazione
554	Quali sono le principali posizioni di mobilizzazione del paziente
555	Cos'è l'ADI
556	Quali interventi assistenziali deve attuare l'OSS in caso di diarrea
557	Quali interventi assistenziali può attuare l'OSS in caso di stipsi
558	Cos'è la ritenzione urinaria e quali sono i sintomi principali
559	Quali sono le principali tipologie di ustioni
560	Quali segni indicano il peggioramento dell'ustione

561	Quali presidi sono utilizzati per la raccolta di urine nei pazienti non autosufficienti
562	Quali presidi sono più indicati per gestire l'incontinenza urinaria
563	Quali sono i segni di shock
564	Come posizionare correttamente un paziente nel letto per evitare lesioni
565	Quali tecniche seguire per trasferire un paziente dal letto alla carrozzina in sicurezza garantendone confort e dignità
566	Quali tecniche deve seguire l'OSS per trasferire un paziente dal letto alla sedia
567	Quali sono i materiali necessari per la misurazione della glicemia capillare
568	Quali strumenti occorrono per la raccolta del campione di fuci per la ricerca del sangue occulto
569	Come posizionare correttamente un paziente sul fianco per prevenire ulcere da pressione
570	Come rilevare le alterazioni del respiro nel paziente
571	Cos'è la posizione di Trendelenburg e quando si utilizza
572	Quali passaggi seguire per l'igiene oculare in un paziente non cosciente
573	Come avviene l'identificazione passiva di un paziente
574	Fornire un esempio di attività che corrisponde al termine "cooperare" con l'infermiere
575	Quali fattori possono alterare la motilità intestinale
576	Fornire un esempio di attività che corrisponde al termine "collaborare" con l'infermiere
577	Quali sono le fasi principali della rianimazione cardiopolmonare
578	Qual è la differenza tra operare, cooperare e collaborare nel lavoro OSS
579	Quali sono gli organi principali del sistema cardiocircolatorio
580	Quali sono le fasi del processo respiratorio
581	Quali sono i passaggi principali per determinare la glicemia capillare
582	Quali rischi e complicanze possono insorgere con l'uso del catetere vescicale
583	Qual è la differenza tra sanificazione e sanitizzazione e in quali contesti si applicano le due procedure
584	In quali punti del corpo si possono formare lesioni da decubito nella posizione laterale e prona
585	Quali zone del corpo sono più esposte a rischio di ulcere in posizione seduta e supina
586	Quali conseguenze può avere l'immobilità sul sistema gastrointestinale
587	Qual è il ruolo dell'OSS nella fase terminale di un paziente
588	Quali sono le principali alterazioni qualitative del respiro e come si riconoscono
589	Quali problematiche fisiche e psicologiche presenta il malato terminale
590	Come si analizza il bisogno di eliminazione in una persona assistita
591	Quali sono le fasi corrette per il posizionamento e ritiro della padella
592	Come si utilizza correttamente il pappagallo per la raccolta delle urine
593	Come si raccolgono correttamente le urine nelle 24 ore

594	Quali sono gli errori più frequenti nella comunicazione con il paziente
595	Quali strumenti e precauzioni si utilizzano durante la tricotomia
596	Quali fattori compromettono la mobilità dell'anziano
597	Quali problemi nutrizionali sono più comuni nell'anziano
598	Come si gestisce la biancheria pulita e sporca in ambiente ospedaliero
599	Quale strategie adottare per favorire la comunicazione con un paziente che ha difficoltà a parlare
600	Quali sono i parametri vitali e quali alterazioni indicano una condizione patologica
601	Come si misura la saturazione di ossigeno e quale valore è considerato normale
602	Definizione di sanificazione – sanitizzazione / disinfezione – disinfestazione
603	Procedura per la somministrazione dell'aerosol terapia
604	Definizione P.A.I.
605	Definizione di detergente, disinfettante e antisettico e principali campi di applicazione
606	Modalità di smaltimento dei rifiuti all'interno di una unità operativa di degenza ospedaliera
607	Quali precauzioni adotta l'OSS durante l'igiene di un paziente con catetere venoso periferico
608	Quali precauzioni adotta l'OSS durante l'igiene di un paziente con catetere venoso centrale
609	Quali sono gli obiettivi nell'assistenza ad un paziente in fase terminale
610	Ruolo e funzioni dell'Operatore Socio Sanitario nell'aiuto al paziente per l'assunzione della terapia orale
611	Modalità di rilevazione dei principali parametri vitali
612	Quali interventi assistenziali esegue l'OSS nel post-operatorio immediato
613	Come deve essere organizzato l'ambiente per favorire il riposo di mamma e neonato
614	Come deve essere organizzato l'ambiente per favorire il benessere dell'assistito e del caregiver
615	Processo assistenziale da adottare durante il pasto ad una persona affetta da disfagia
616	Perché è importante la regolazione del microclima in ambiente sanitario
617	Cosa si intende per disinfezione e quali sono i principali metodi utilizzati
618	Ruolo e funzioni dell'Operatore Socio Sanitario nell'ambito dell'assistenza domiciliare
619	Quali segnali di disagio o dolore bisogna osservare e segnalare durante l'assistenza di un paziente
620	D.P.I.: il candidato indichi la definizione, i principali e il loro corretto utilizzo
621	Definizione di sterilità e i principali metodi di sterilizzazione
622	Definizione/i del concetto di salute e disabilità
623	Quale collaborazione offre l'OSS durante l'applicazione di un bendaggio compressivo
624	Qual è l'obiettivo della ginnastica respiratoria e come può assistere l'OSS
625	Quali contenitori si utilizzano per il trasporto dei campioni biologici
626	Finalità di una corretta idratazione della persona assistita e modalità per garantire un'adeguata idratazione

	627 Sindrome da immobilizzazione: definizione, azioni per la prevenzione e conseguenze per la persona assistita.
	628 Il candidato indichi da cosa deriva il rischio infettivo e le principali azioni da adottare al fine di ridurlo in ambiente ospedaliero
	629 Il candidato descriva le norme di igiene da osservare durante la distribuzione del vitto, nel rispetto delle comuni norme del sistema H.A.C.C.P.
	630 L'osservazione del paziente: segni di allarme che possono preannunciare una fase di malessere / scompenso
	631 Come si differenziano cannule, maschere e occhialini per ossigenoterapia
	632 Quali limitazioni può causare la difficoltà respiratoria
	633 Quali rischi comporta la contaminazione dei percorsi ospedalieri
	634 Precauzioni da adottare per evitare complicanze durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato degli arti inferiori
	635 Precauzioni da adottare per evitare complicanze durante la vestizione del paziente con apparecchio gessato degli arti superiori
	636 Strumenti digitali o cartacei utilizzati per documentare l'assistenza
	637 Finalità del primo soccorso
	638 La gestione dei rifiuti "speciali" in ambito sanitario
	639 La persona tetraplegica: modalità operative da adottare nell'assistenza all'evacuazione.
	640 Norme comportamentali nel trasporto dei materiali biologici
	641 Come si misura la saturazione di ossigeno in un paziente
	642 Quali valori indicano ipotensione o ipertensione
	643 Quali zone del corpo si usano per misurare la temperatura
	644 Quali misure preventive riducono il rischio di cadute dei pazienti
	645 Come si applicano i concetti di "opera, coopera, collabora" in ambito lavorativo
	646 Quali comportamenti prevengono infezioni o incidenti con il drenaggio addominale
	647 Quali interventi assistenziali riducono il rischio di complicanze nel paziente portatore di sondino naso gastrico
	648 Quando è indicata la crioterapia e quali benefici apporta
	649 Quali azioni igieniche devono precedere un intervento chirurgico
	650 Come avviene l'identificazione attiva di un paziente
	651 Come identificare bisogni fisiologici, psicologici e sociali del paziente
	652 Quali fattori possono provocare lesioni o irritazioni della pelle
	653 Quali metodi utilizzare per farsi comprendere quando il paziente non parla la lingua locale
	654 Quali informazioni devono essere riportate nella cartella clinica
	655 Perché è importante conoscere le differenze culturali e religiose in un paziente
	656 Quali sono i principali stadi delle piaghe da decubito
	657 Quali indicazioni dietetiche riducono rischio di piaghe e lesioni cutanee
	658 Quali procedure garantiscono igiene e rispetto della persona deceduta
	659 Quali limitazioni alimentari riducono il rischio cardiovascolare

660	Quali indicazioni pratiche aiutano a prevenire complicanze ipertensive
661	Quali accorgimenti dietetici prevengono ipoglicemie o iperglicemie
662	Quali indicazioni nutrizionali aiutano a prevenire complicanze associate all'obesità
663	Quali sintomi indicano infusione in una ferita chirurgica
664	Quali tipi di medicazioni esistono e quando si utilizzano
665	Come preparare materiale e paziente per una medicazione semplice
666	Come distinguere sistolica e diastolica nella lettura della pressione
667	Quali differenze esistono tra rilevazione auscultatoria e palpatoria
668	Come si misura la pressione arteriosa: materiale e tecnica
669	Quali contenitori usare per rifiuti biologici, taglienti e speciali
670	Quali passaggi garantiscono corretta raccolta del campione di espettorato
671	Quali strategie favoriscono comunicazione e supporto con persone affette da Alzheimer
672	Quali tecniche comunicative riducono ansia e agitazione del paziente delirante
673	Come rilevare correttamente temperatura orale, rettale e auricolare
674	Come misurare in sicurezza la temperatura di un neonato
675	Come organizzare e pianificare sanificazione di stanze e superfici
676	Quali valori indicano l'ossigenazione normale o alterata
677	Qual'è il ruolo dell'OSS nella gestione della salma garantendo il rispetto e la dignità del defunto.
678	Quali strumenti o presidi possono facilitare eliminazione in pazienti non autosufficienti
679	Come l'OSS supporta somministrazione e monitoraggio dei farmaci
680	Definizione e differenze tra ferita acuta, cronica, traumatica o chirurgica
681	Quali azioni può compiere autonomamente l'OSS
682	Quali prodotti e strumenti sono necessari per sanificare aree a rischio elevato
683	Quali segni cutanei osserva l'OSS durante igiene del paziente
684	Come rilevare correttamente saturazione di ossigeno nel sangue
685	Quali procedure assicurano trasporto sicuro del paziente
686	Quali regole devono essere rispettate per usare bombola ossigeno in reparto
687	Quali strumenti e presidi preparare per ossigenoterapia sicura
688	Differenza tra servizi diurni, domiciliari e residenziali
689	Quali attività ricreative o di socializzazione può proporre l'OSS nelle comunità riabilitative
690	Quali competenze relazioni sono fondamentali per un OSS che lavora con i pazienti con patologie psichiatriche.
691	Quali fattori fisici, alimentari o farmacologici influenzano l'evacuazione
692	Quali elementi della catena epidemiologica favoriscono trasmissione di agenti patogeni

693	Strutture che supportano malati psichici in ospedale o nel territorio
694	Come comunicare efficacemente con pazienti con afasia o disartria
695	Quali residenze assistenziali, RSA o centri diurni sono presenti sul territorio
696	Quali contenitori e procedure garantiscono sicurezza nella gestione di rifiuti taglienti
697	Quali rifiuti sanitari possono essere smaltiti come normali rifiuti domestici
698	Come interpretare valori normali, febbre o ipotermia
699	Come misurare frequenza respiratoria, ritmo e profondità in modo accurato
700	Quali comportamenti e DPI riducono rischio biologico
701	Come prevenire incidenti con aghi, bisturi o materiali contaminati
702	Quali procedure e DPI riducono rischio fisico per operatori e utenti
703	Come classificare pazienti autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti nell'alimentazione
704	Come distinguere mobilità autonoma, parziale o totale dipendenza
705	Quali interventi sono prioritari per migliorare deambulazione e postura
706	Come accogliere pazienti nuovi rispettando protocolli e privacy
707	Quali strumenti e supporti utilizzare per pazienti con difficoltà deglutitoria
708	Cosa si intende per consegna di informazioni e responsabilità tra operatori
709	Quali tipi di dieta sono indicate per patologie specifiche (cardiovascolare, diabetica, ipertensione)
710	Come distinguere espettorato normale, mucoso, purulento o ematico
711	Quali procedure documentano sterilizzazione e utilizzo dei presidi
712	Come scegliere DPI adeguato in base rischio biologico o chimico
713	Qual è il contributo dell'OSS nell'assistenza all'anziano che manifesta delirio post-operatorio?
714	Cos'è un bisogno e come si classificano i bisogni fondamentali della persona
715	Quali sono i bisogni psicologici e sociali e quale supporto può fornire l'OSS
716	Cos'è il self - care?
717	Cos'è il DAE e come deve essere utilizzato in caso di emergenza
718	Determinanti principali delle cadute accidentali
719	La procedura che riveste maggiore importanza nella prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza
720	Smaltimento e stoccaggio della biancheria infetta
721	Principi generali relativi alla compilazione della documentazione di assistenza sanitaria
722	Scopo e la tecnica per il frizionamento alcolico delle mani
723	Ruolo dell'oss nel percorso di "fine vita" della persona assistita
724	Cosa si intende per contenzione e il ruolo dell'oss all'interno della equipe multidisciplinare
725	Qual' è il ruolo dell'OSS nel promuovere il self- care del paziente

726	Modalità di rilevazione della frequenza respiratoria e le sue alterazioni
727	Fasi del lavaggio e preparazione dei dispositivi da sottoporre a processo di sterilizzazione
728	La corretta procedura per la pulizia perineale
729	Le competenze tecniche e relazionali dell'oss
730	Educazione sanitaria che l'oss deve fornire a una persona diabetica nella cura dei piedi
731	L'importanza della rilevazione del peso corporeo e le modalità di esecuzione
732	Come soddisfare il bisogno di nutrizione e idratazione nella persona assistita
733	Come soddisfare il bisogno di nutrizione e idratazione nella persona con demenza
734	Come soddisfare il bisogno di nutrizione e idratazione nella persona con diabete
735	Come soddisfare il bisogno di nutrizione e idratazione nell'anziano
736	Il ruolo dell'oss nella preparazione preoperatoria di un paziente
737	La corretta procedura di esecuzione del bagno a letto
738	La corretta procedura per la gestione del contenitore per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo
739	Le precauzioni da adottare per impedire la trasmissione per via aerea
740	Le precauzioni da adottare per impedire la trasmissione per contatto
741	I professionisti con cui collabora l'oss
742	Ambiti di responsabilità e autonomia dell'oss
743	La procedura da adottare nel caso di puntura accidentale
744	La definizione di privacy
745	Procedura da adottare durante il trasporto in barella di un paziente
746	Procedura per favorire l'eliminazione intestinale
747	I fattori che concorrono al mantenimento della cute integra
748	Le principali vie di trasmissione delle infezioni
749	La corretta procedura per l'igiene degli occhi
750	La corretta procedura per l'igiene delle orecchie e la gestione delle protesi
751	La corretta procedura del lavaggio mani
752	Le precauzioni da osservare per evitare la contaminazione dei disinfettanti
753	Quali alterazioni del colore delle feci vanno segnalate immediatamente
754	Quali alterazioni del colore delle urine vanno segnalate al personale infermieristico
755	Il ruolo dell'oss nel cambio di una sacca per urostomia
756	Da cosa è composta l'unità di degenza del paziente
757	La procedura da mettere in atto in una persona con crisi epilettica
758	Il corretto posizionamento della sacca di raccolta urine nel paziente portatore di catetere vescicale

	I principali presidi per l'incontinenza
759	Il candidato descriva la differenza tra dieta semiliquida, cremosa, morbida
760	Le caratteristiche di un Hospice e le figure con cui collabora l'oss
761	L'Ospedale di Comunità il ruolo dell'oss nell'equipe assistenziale
762	Indicazioni operative per l'applicazione del catetere esterno da parte dell'OSS
763	Norme generali per l'assistenza e l'igiene neonatale
764	Bisogni di assistenza igienico-sanitaria del paziente con sondino naso-gastrico
765	Manifestazioni cliniche della dispnea
766	Complicanze più comuni derivanti da un allettamento prolungato
767	Quali sono le principali cure e attenzioni necessarie per una persona con stomia intestinale
768	Quali sono le diverse tipologie di ferite cutanee e come si distinguono
769	Come interpretare i segnali non verbali di un paziente in ospedale o a domicilio
770	L'importanza dell'igiene orale nei pazienti incoscienti
771	Quali sono i livelli di autonomia riconosciuti all'OSS e come incidono sulla responsabilità delle sue azioni
772	La prevenzione del rischio biologico
773	La vestizione/svestizione del paziente
774	Cosa si intende per primo soccorso
775	Le competenze dell'OSS nella gestione di un paziente portatore di colostomia
776	Quali sono i principali obblighi dell'OSS in materia di sicurezza sul lavoro
777	I doveri del lavoratore, relativamente alla sicurezza, imposti dal decreto 81/2008
778	Quando bisogna usare i guanti?
779	Quali sono gli elementi che caratterizzano il microclima
780	La terapia orale e le competenze dell'oss
781	I disinfettanti: ne descriva la tipologia, conservazione e tecnica di utilizzazione
782	Cos'è l'orario di lavoro: normativa vigente
783	I principali rischi e le principali misure di prevenzione e protezione nella movimentazione dei carichi
784	Le principali posture del paziente allettato
785	Segni e sintomi tipici di un paziente in ipoglicemia
786	Cos'è la promozione della salute: come l'OSS può contribuire
787	In che modo l'OSS può contribuire nelle attività di prevenzione e promozione della salute
788	Le Case di Comunità: qual'è il loro obiettivo e quali figure operano
789	I compiti dell'oss nella rilevazione del dolore
790	Le diverse fasi dell'igiene perineale in una persona non autosufficiente

792	I compiti dell'oss durante l'assistenza all'eliminazione urinaria di un paziente collaborante attraverso l'utilizzo della padella
793	L'assistenza alla persona nella raccolta di un campione di espettorato per coltura
794	L'igiene dell'oss: gestione della divisa e cura di sé
795	Le competenze dell'oss nella composizione della salma
796	Le competenze dell'oss nell'addestramento del caregiver di un paziente non autosufficiente
797	Le competenze dell'oss nella procedura igiene dei piedi
798	Le competenze dell'OSS nell'eseguire l'igiene del viso ad un paziente portatore di SNG.
799	Le competenze dell'oss in caso di caduta accidentale di liquidi biologici
800	Le competenze dell'oss nell'utilizzo del sollevatore
801	Cosa si intende per "intervento igienico sanitario e di carattere sociale
802	I fattori che favoriscono la mobilitizzazione del paziente.
803	Il candidato argomenti i fattori che ostacolano la mobilitizzazione del paziente.
804	La procedura da mettere in atto per verificare i danni che subisce un paziente dopo una caduta
805	I fattori che possono condizionare la capacità di una persona nel soddisfare in modo autonomo i bisogni di igiene e cura personale
806	L'assistenza al paziente con diarrea
807	Il monitoraggio di un paziente con ossigeno terapia
808	Quali attività a bassa discrezionalità e alta riproducibilità può svolgere in autonomia l'oss?
809	Rilevazione glicemia: descrivere quali materiali preparare e come effettuare il test
810	Cos'è il terzo settore e qual'è il ruolo all'interno dell'organizzazione di ASST
811	Qual'è il ruolo delle associazioni di volontariato nel contesto sanitario
812	Processo di sterilizzazione: competenze dell'oss nella fase di decontaminazione e di lavaggio
813	Processo di sterilizzazione: competenze dell'oss nella fase di confezionamento del materiale
814	Descrivere come collocare il paziente in posizione di "antitrendelenburg" e quando è consigliata
815	Quali rifiuti non devono essere smaltiti nei rifiuti urbani?
816	Cosa si intende per parametri vitali, range e procedure per le rilevazioni
817	Quali sono gli interventi di assistenza e di supporto alla persona in caso di rialzo febbile
818	Quali sono le principali indicazioni per l'igiene del paziente in fase preoperatoria
819	Come deve procedere l'OSS per vestire correttamente un paziente affetto da emiplegia destra, garantendo sicurezza e autonomia
820	Come deve procedere l'OSS per vestire correttamente un paziente affetto da emiplegia sinistra, garantendo sicurezza e autonomia
821	Quali sono i principali fattori di rischio psicosociale che possono influenzare i pazienti
822	Quali sono gli errori più frequenti nella comunicazione tra operatori sanitari e pazienti
823	Come si classificano i pazienti in base al loro grado di autonomia nel movimento? Descrivere i tre livelli di dipendenza e indicare per ciascuno gli interventi assistenziali più appropriati, con esempi pratici
824	Quali sono i tre livelli di dipendenza di un paziente rispetto alla cura di sé? Spiegare per ciascun livello gli interventi assistenziali necessari e fornire esempi concreti

825	In relazione al bisogno di eliminazione, come si distinguono i livelli di dipendenza del paziente? Descrivere gli interventi assistenziali adeguati per ciascun livello, con esempi pratici
826	Cos'è una dimissione protetta
827	Spiegare come stress e adattamento siano interconnessi e influenzino la salute dell'individuo
828	Quali funzioni può avere il silenzio nella comunicazione tra operatore sanitario e paziente
829	Come l'OSS può garantire il coinvolgimento dei familiari nel contesto domiciliare
830	In che modo il lavoro di squadra può migliorare la qualità dell'assistenza sociosanitaria
831	Qual'è il ruolo dell'OSS nel trasporto dei pazienti, descriva le fasi pre e durante
832	Descrivere le principali accortezze nell'eseguire la mobilizzazione di un paziente con drenaggio addominale